



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura – Anno 2009

Bolzano, 26 maggio 2009  
prot. n. 1095 Cons. reg.  
del 28 maggio 2009

**N. 3/XIV**

### VOTO

La ricchezza dell'Alto Adige non si misura unicamente in termini di valori materiali. Migliaia di cittadini di tutti i gruppi linguistici sono impegnati in associazioni di volontariato e offrono straordinari servizi nei più svariati settori. Si pensi ad esempio alle bande musicali, alle associazioni teatrali, ai cori, alle associazioni culturali o alle associazioni che operano nel sociale e soprattutto nell'ambito della protezione civile: ai vigili del fuoco volontari, alla Croce rossa e alla Croce bianca, al soccorso alpino AVS e CAI e a molte altre. Chi conta le ore di servizio volontario di tutte queste persone, chi considera il plusvalore non solo economico, ma soprattutto sociale per il nostro territorio?

Spesso i presidenti di queste associazioni, anch'essi volontari, si trovano a combattere dure battaglie contro la burocrazia, in quanto il volontariato non esonera i presidenti delle associazioni da obblighi, responsabilità in caso di incidenti e altro ancora. Norme troppo gravose minacciano sempre più l'impegno del volontariato.

Con il decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 è entrato in vigore un nuovo testo unico per la sicurezza sul lavoro, le cui disposizioni per i datori di lavoro si applicano anche alle organizzazioni di volontariato in base alla legge n. 266/1991. L'entrata in vigore delle norme sulla sicurezza del lavoro per i collaboratori delle associazioni di volontariato è stata prorogata con il cosiddetto "decreto milleproroghe". Il nuovo termine per l'entrata in vigore è stato fissato a maggio 2010 e, in base all'articolo 32, comma 2-ter della legge di conversione n. 14/2009, entro quella data dovranno essere stabilite le norme che le associazioni e le organizzazioni dovranno rispettare per i collaboratori volontari.

C'è molta preoccupazione tra le varie associazioni a causa di questi futuri provvedimenti che attribuiscono di fatto ai presidenti volontari la funzione di datori di lavoro e ai collaboratori volontari il ruolo di lavoratori. Il timore è che non poche persone abbandonino per questo motivo il loro impegno nel volontariato – a danno dell'intera comunità.

Il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige ritiene che all'attività di volontariato delle nostre associazioni non debba spettare solo riconoscimento e apprezzamento, ma anche mirati provvedimenti di sostegno e di aiuto.

Per tali motivazioni,

**il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige**

**sollecita**

**il Governo e il Parlamento italiano**

a rivedere l'estensione delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro alle associazioni e organizzazioni di volontariato o comunque a tenere conto del fatto che l'impegno nell'ambito del volontariato non deve essere vanificato per effetto degli oneri burocratici.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI

ZELGER THALER Rosa  
PICHLER (ROLLE) Elmar  
NOGGLER Josef  
PARDELLER Georg  
EGARTNER Christian



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2009

Bozen, 26. Mai 2009  
Prot. Nr. 1095 RegRat  
vom 28. Mai 2009

### Nr. 3 /XIV

## B E G E H R E N S A N T R A G

Südtirols Reichtum besteht nicht allein aus materiellen Werten. Zehntausende Bürgerinnen und Bürger aller Sprachgruppen sind beispielsweise in ehrenamtlich tätigen Vereinen engagiert und leisten in den unterschiedlichsten Bereichen großartige Dienste. Man denke an die Musikkapellen, Theatervereine, Chöre, Volks- und Brauchtumsvereine, an die in der Sozialarbeit tätigen Vereine und vor allem auch an den Zivilschutz: an die Freiwilligen Feuerwehren, an das Weiße und Rote Kreuz, an die Bergrettung des AVS und des CAI und an viele mehr. Wer zählt die Stunden des ehrenamtlichen Dienstes all dieser Frauen und Männer, wer den nicht allein finanziellen, sondern vor allem gesellschaftlichen Mehrwert für unser Land?

Oft genug haben die ebenso ehrenamtlich tätigen Vorstände dieser Vereine einen Kampf mit der Bürokratie auszutragen. Die Ehrenamtlichkeit schützt die Vereinspräsidenten nicht vor Auflagen, Haftung im Falle von Unfällen und dergleichen mehr. Überbordende gesetzliche Bestimmungen gefährden in zunehmendem Maße dieses freiwillige Engagement.

Mit dem Ermächtigungsdekret Nr. 81 vom 9. April 2008 trat ein neuer Einheitstext zur Arbeitssicherheit in Kraft, wobei unter den von der Neuordnung betroffenen Arbeitgebern auch die ehrenamtlichen Organisationen gemäß Staatsgesetz 266/1991 aufscheinen. Das Inkrafttreten der Bestimmungen zur Arbeitssicherheit für ehrenamtliche Mitarbeiter in Vereinen ist mit einer generellen Fristenverlängerung (decreto milleproroghe) aufgeschoben worden. Neuer Termin für das Inkrafttreten ist nun Mai 2010. Gemäß Artikel 32, Absatz 2-ter, des Umwandlungsgesetzes Nr. 14/2009 werden bis dahin die Vorschriften festgelegt, welche Vereine und Organisationen für ihre ehrenamtlichen Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter zu beachten haben.

Unter den zahlreichen Vereinen herrscht ob dieser angekündigten Maßnahmen, welche den ehrenamtlichen Vorständen de facto die Funktion eines Arbeitgebers und den ehrenamtlichen Mitarbeitern die Rolle von Arbeitnehmern zuweist, größte Sorge. Es ist zu befürchten, dass nicht wenige Männer und Frauen in den Vereinen ihr ehrenamtliches Engagement einstellen - zum Schaden der Allgemeinheit.

Der Regionalrat Trentino-Südtirol ist der Ansicht, dass die ehrenamtliche Tätigkeit unserer Verbände und Vereine nicht nur Dank und Anerkennung verdient, sondern auch gezielte Unterstützungs- und Fördermaßnahmen.

Aus diesem Grund

**f o r d e r t**  
**der Regionalrat Trentino-Südtirol**

**die römische Regierung und das Parlament auf,**

die Ausdehnung der Bestimmungen zur Arbeitssicherheit auf die im Volontariat tätigen Organisationen und Vereine zu widerrufen oder jedenfalls dem Umstand Rechnung zu tragen, dass ehrenamtliches Engagement nicht durch bürokratische Auflagen zunichte gemacht werden darf.

gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN  
ZELGER THALER Rosa  
PICHLER ROLLE Elmar  
NOGGLER Josef  
PARDELLER Georg  
EGARTNER Christian